



IL MICROCREDITO PER L'HOUSING, UN'OPPORTUNITÀ PER GLI ARCHITETTI

1. Cos'è il Microcredito per l'Housing?

Il microcredito per l'Housing è una misura che prevede il finanziamento e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio a favore di persone in possesso di partita IVA, proprietarie o affittuarie di immobili, che intendono utilizzare tali strutture per un'attività microricettiva di tipo alberghiero, quali ad esempio B&B ed affittacamere.

L'avvio di una struttura microricettiva infatti comporta, anche attraverso l'intervento di un tecnico abilitato, una serie di adeguamenti mirati alla messa a norma dell'immobile al fine di renderlo confacente al nuovo uso.

La definizione di "Microcredito per l'Housing" è stata adottata in modo convenzionale dall'Ente Nazionale per il Microcredito al fine di evidenziare le finalità di questa misura, che rientra a pieno titolo nella tipologia del "microcredito imprenditoriale" introdotta in Italia dall'art. 111, c.1 del Testo Unico Bancario (TUB) e dal titolo I del decreto 176/2014.

La misura è studiata in particolar modo per quei soggetti, proprietari o affittuari di immobili, che riscontrano difficoltà nell'accesso al credito bancario a causa di carenza o mancanza di garanzie. Infatti, le banche finanziatrici convenzionate con l'Ente Nazionale per il Microcredito non possono chiedere al beneficiario garanzie reali come per esempio l'ipoteca.

2. La parcella: perché la misura può essere di specifico interesse anche per i tecnici specializzati?

I tecnici specializzati (a titolo esemplificativo, architetti, ingegneri e geometri) sono beneficiari indiretti della misura in quanto l'avvio o lo sviluppo di un'attività microricettiva comportano una serie di interventi a livello di progettazione e di conduzione dei lavori, per i quali si rende indispensabile il coinvolgimento di una figura professionale in possesso delle necessarie competenze tecniche. Per questo, la parcella dei suddetti tecnici rientra a pieno titolo fra le spese finanziabili attraverso il Microcredito per l'Housing.

3. Quali altre spese/lavori sono ammissibili al finanziamento del Microcredito per l'Housing?

Il Microcredito per l'Housing può essere utilizzato per far fronte alle spese connesse con l'avvio o lo sviluppo dell'attività microricettiva in locali di proprietà o condotti in locazione dal beneficiario. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi edilizi;
- adeguamento e messa a norma degli impianti energetici, idrici ed elettrici;
- pratiche edilizie (DIA, SCIA, CILA e altre) e di inizio attività (SCIA per lo SUAR);
- acquisto degli arredi, del mobilio e degli elettrodomestici necessari per l'ospitalità;
- pagamento di servizi strumentali all'attività (come, ad esempio, i servizi di pulizia);
- pagamento di polizze assicurative per la sicurezza dei locali adibiti ad attività, anche a tutela degli ospiti;
- retribuzione di eventuali collaboratori/dipendenti del titolare o di soci lavoratori;
- pagamento di eventuali corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del titolare o degli eventuali dipendenti o soci;
- superamento delle barriere architettoniche per un'utenza allargata.

Inoltre, come detto, **rientra fra le spese finanziabili anche il pagamento delle parcella dei tecnici specializzati** che realizzano i lavori di progettazione, ristrutturazione, adeguamento e messa a norma dei locali.



4. Esistono dei corsi di formazione riguardanti la misura?

Sì, con specifico riferimento alla figura professionale dell'architetto, grazie alla collaborazione tra l'Ente Nazionale per il Microcredito, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Strategic Housing Development Association (SHDA), è stato messo a disposizione sulla piattaforma iM@teria, il corso "*Housing Microfinance per la Microricettività*". Inoltre, nell'ambito del programma di formazione accreditato, d'intesa con il CNAPPC, SHDA crea e gestisce l'Elenco Nazionale dei Tecnici Progettisti specializzati nei vari campi e strumenti della *social innovation*, così come promossi dalla stessa SHDA in collaborazione con organismi italiani ed esteri.

I summenzionati operatori organizzano periodicamente dei *webinar*, per poter rispondere ad eventuali domande da parte di chi ha iniziato o completato la specializzazione. Si fa presente che i corsi sono accessibili anche per i non iscritti a un Ordine degli Architetti italiano.

5. Dove posso reperire ulteriori informazioni?

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito dedicato housing.microcredito.gov.it, nel documento allegato dedicato alle domande ricorrenti, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, www.microcredito.gov.it.

L'elenco delle banche convenzionate si trova nella sezione dedicata del sito, al link <http://housing.microcredito.gov.it/banche-convenzionate/>, mentre l'elenco dei tutor che assisteranno nella presentazione della proposta alla banca è visionabile al link <http://tutor.microcredito.gov.it/elenco-tutor/>.

Per richiedere maggiori informazioni si possono contattare:

- l'Ente Nazionale per il Microcredito all'indirizzo mail housing@microcredito.gov.it;
- la Strategic Housing Development Association all'indirizzo mail info@shda.it.